

INTERPELLANZA

Il signor **Simone Romeo** inoltra la seguente interpellanza:

“In qualità di consigliere comunale, in riferimento al progetto “Palazzo del Cinema”, sono venuto a conoscenza dalla stampa di alcune notizie delle quali occorre essere resi edotti con maggiore chiarezza.

I media hanno parlato di un possibile investimento nel progetto “Palazzo del Cinema” da parte di Gosfilmfond, una istituzione legata al governo russo, notizia data in occasione di una conferenza stampa che ha avuto luogo venerdì 16 agosto. Mi preme a tale proposito conoscere:

1. Quando e su iniziativa di chi è iniziata la trattativa con Gosfilmfond?
2. La presenza del Sindaco all’incontro con il direttore di Gosfilmfond è stata decisa dal Municipio o dalla direzione del festival? Essa è da considerarsi un impegno ufficiale della città oppure del festival?
3. È confermato l'importo di 5-6 milioni di franchi di cui si è parlato sui media? Quanto vi è di concreto nell’interesse dell'ente russo?

In riferimento invece al rapporto Müller – presentato il 14 agosto scorso alla commissione della gestione – chiedo quanto segue:

4. Corrisponde al vero che il rapporto è stato presentato alla Commissione della Gestione ma non è stato distribuito ai consiglieri comunali?
5. Non ritiene inoltre il Municipio – visto il poco tempo rimasto prima della decisione che il Consiglio Comunale adotterà il prossimo 2 settembre – che tale rapporto avrebbe già dovuto essere presentato ai membri del legislativo assieme agli altri documenti di cui fa menzione il relativo messaggio municipale e a tutta la documentazione attinente al tema?”

LA RISPOSTA

A nome del Municipio risponde la signora Sindaco **Carla Speciali** facendo presente quanto segue:

1. Quando e su iniziativa di chi è iniziata la trattativa con Gosfilmfond?

Nell’ambito del programma del Centro culturale Rivellino, nei primi giorni di questo mese è stato invitato a Locarno il signor Borodachev, direttore generale di Gosfilmfond, l’Archivio del cinema russo. I responsabili del Rivellino, signori Arminio e Paolo Sciolli, nonché Jean Olaniszyn, hanno infatti importanti contatti culturali con la Russia. In quest’ambito sono già state realizzate alcune collaborazioni e altre saranno proposte in futuro. I signori Arminio e Paolo Sciolli hanno fatto da intermediari con la sottoscritta e il capo dicastero cultura, cui hanno presentato il direttore di Gosfilmfond lo scorso 6 agosto.

2. La presenza del Sindaco all’incontro con il direttore di Gosfilmfond è stata decisa dal Municipio o dalla direzione del festival? Essa è da considerarsi un impegno ufficiale della città oppure del festival?

Oltre all’incontro del 6 agosto, ve ne è stato un altro il giorno successivo durante la cerimonia di apertura del Festival, il 7 agosto e poi un terzo in occasione del conferimento del Premio Bocalino, cui sono stata invitata dagli organizzatori in qualità di Sindaco, lo scorso 16 agosto. Durante quest’ultimo incontro, molto interessante, il signor Borodachev ha ribadito l’interesse e la volontà dell’ente da lui diretto di collaborare con Locarno e con il Festival.

3. È confermato l'importo di 5-6 milioni di franchi di cui si è parlato sui media? Quanto vi è di concreto nell’interesse dell'ente russo?

Per il momento non vi è una conferma vincolante di una proposta di partecipazione finanziaria. Si tratta di un interesse certamente concreto da parte dell’archivio nazionale del cinema russo ad aprirsi e collaborare verso l’estero, in particolare con Locarno e il Festival Internazionale del Film. Grazie ai contatti instauratisi, nei prossimi mesi il Municipio potrà approfondire le proposte di collaborazione con questo importantissimo ente russo.

In riferimento invece al rapporto Muller – presentato il 14 agosto scorso alla commissione della gestione – chiedo quanto segue:

4. Corrisponde al vero che il rapporto è stato presentato alla Commissione della Gestione ma non è stato distribuito ai consiglieri comunali?

Approfittando della breve presenza di Marco Müller a Locarno durante il Festival, è stato possibile avere una sua partecipazione alla seduta della Commissione della Gestione. Marco Müller, internazionalmente conosciuto nell'ambito cinematografico, ha esposto alla commissione le sue visioni in merito alla necessità di una Casa del Cinema a Locarno ed ha pure esplicitato alcune possibili attività formative che secondo lui vi potrebbero essere insediate e sviluppate. Non si è trattato di una presentazione del suo rapporto. Il rapporto è poi stato inviato al Consiglio comunale quale inserto al rapporto della Commissione della Gestione sul MM 29.

5. Non ritiene inoltre il Municipio – visto il poco tempo rimasto prima della decisione che il Consiglio Comunale adotterà il prossimo 2 settembre – che tale rapporto avrebbe già dovuto essere presentato ai membri del legislativo assieme agli altri documenti di cui fa menzione il relativo messaggio municipale e a tutta la documentazione attinente al tema?

Il documento del prof. Müller non è stato subito trasmesso al Consiglio Comunale in quanto si tratta di un primo rapporto, ritenuto che secondo i contenuti del mandato a lui affidato la versione definitiva dovrebbe essere consegnata verso la fine di questo mese. Il Municipio non aveva ancora discusso il contenuto del rapporto, non aveva ancora incontrato l'estensore del documento e neppure adottato le conseguenti risoluzioni. Inoltre alcune proposte contenute nel rapporto devono ancora essere discusse con gli enti preposti: si tratta di ipotesi che vanno approfondite. Per questo si era ritenuto di non trasmettere immediatamente questo pre-rapporto.

Preso atto della richiesta della Commissione della gestione, incaricata di redigere il rapporto sul MM 29, il Municipio ha deciso di distribuire il documento, con le precisazioni indicate in precedenza”.

L'interpellante si dichiara soddisfatto.